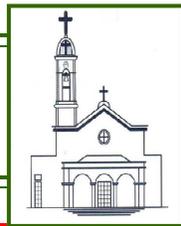




Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 13 novembre 2016

33^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Anno santo della misericordia



Siamo alla penultima Domenica dell'anno liturgico e il Vangelo porta l'attenzione sul compimento della storia, che non è giorno di nessuno, ma giorno del Signore. In bocca a Gesù il discorso sulla fine è invito a prendere sul serio il presente, dando testimonianza dell'amore di Dio che è e rimane vicino a noi sempre, dall'inizio alla fine. Questa, infatti, non è l'ora della paura, ma delle decisioni, ora in cui assumere stili di vita illuminati dalla fede e dalla speranza, impreziositi dall'amore. Gesù vuole che l'attesa del suo giorno si trasformi in impegno per la costruzione del Regno di Dio. E perché ciò avvenga, dobbiamo allenarci a incontrare nell'oggi il Signore che viene. Si delineano così due modi di porsi di fronte alla fine del mondo: lo stile mondano (vivi meglio che puoi, perché poi si muore) e lo stile evangelico (rigenerato dalla misericordia di Dio, vivi il presente da testimone e costruttore del Regno). È vero che succedono disastri naturali e disastri provocati dall'uomo: li subiamo da rassegnati, o li trasformiamo, come fa Gesù in croce, in manifestazione dall'amore misericordioso di Dio? L'ultimo discorso dice come Gesù s'incammina verso la croce: non è un morire disperato, ma una "pasqua" (un passaggio): e sarà proprio quel trasformare persino la morte in dono di sé a Dio e agli uomini che farà di lui il primogenito dei risorti. A differenza dei fanatici che minacciano catastrofi per intimorire gli uomini, a differenza dei distratti che rimuovono il pensiero della morte, san Luca storicizza il discorso sulla fine: "il giorno che verrà" è decisivo per il nostro oggi: lo trasforma da tempo qualsiasi in tempo di passione per Dio e per gli uomini. Nel giorno in cui le diocesi chiudono le porte sante dell'anno della misericordia, proclamiamo con fede quanto ripetiamo in ogni Messa: «Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta».

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci ammonisce: «Badate di non lasciarvi ingannare»! L'inganno è quello di consegnare il governo di noi e della storia agli idoli, estromettendo Dio. Per la grave distrazione da Dio, che tanto intristisce l'umanità, invochiamo il perdono su di noi e sul mondo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che illumini il presente con la luce del tuo giorno, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che infondi forza e perseveranza nel cuore dei credenti, abbi pietà di noi. **R/ Cristo, pietà**
- Signore Gesù, che ci sostieni con la fede, la speranza e la carità, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, fa' che attraverso le vicende liete e tristi di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che nella nostra pazienza possederemo la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Sorgerà per voi il sole di giustizia)

Ai disorientati per lo strapotere del male il profeta annuncia "il giorno del Signore".

DAL LIBRO DEL PROFETA MALACHIA

(Mal 3, 19-20a)

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà - dice il Signore degli eserciti -

fino a non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 97) - R/. Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.**

Cantate inni al Signore con la cetra, * con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno * acclamate davanti al re, il Signore. *R/.*

Risuoni il mare e quanto racchiude, * il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, * esultino insieme le montagne davanti al Signore * che viene a giudicare la terra. *R/.*

Giudicherà il mondo con giustizia * e i popoli con rettitudine. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Chi non vuole lavorare, neppure mangi)

San Paolo rimprovera gli oziosi: l'attesa del "giorno del Signore" non autorizza al disimpegno, ma mette fretta perché sollecita a ricondurre tutti e tutto a Dio.

DALLA SECONDA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

(2Ts 3, 7-12)

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo

presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Risolleivatevi e alzate il capo, * perché la vostra liberazione è vicina. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita)

Il giorno del Signore getta luce nuova sul presente: lo trasforma in tempo di testimonianza.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 21, 5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispo-

se: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi

saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare

prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Parola del Signore.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, il Signore ci chiama a vivere il tempo presente non alla cieca, ma nella luce del suo giorno. Bisognosi di fede, di speranza e di perseveranza, presentiamo a Lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Dio della salvezza, ascoltaci.

- Per la Chiesa, posta da Gesù in mezzo agli uomini come segno e sacramento di salvezza: perché trasmetta all'umanità la buona notizia della vittoria di Dio sul male e sulla morte, preghiamo.
 - Per quanti, pensando che tutto finisce nel nulla, vivono senza speranza e senza prospettive: perché l'inganno di prescindere da Dio non oscuri la loro dignità e la loro grandezza, preghiamo.
 - L'inganno delle facili illusioni trova spesso impreparati e senza difese gli adolescenti: perché il Signore faccia sentire ai ragazzi e ai giovani il fascino di una vita ricca di interiorità e di ideali alti, preghiamo.
 - Per i religiosi, chiamati e consacrati per essere nel mondo profeti del giorno del Signore: perché il vivere in povertà, castità e obbedienza attiri l'attenzione degli uomini sul traguardo ultimo della storia, che non è il nulla, ma la vita piena in Dio, vita che non conosce tramonto, preghiamo.
 - Oggi celebriamo la giornata del ringraziamento: perché il grazie a Dio per i frutti della terra si trasformi in attenzione e solidarietà verso i poveri, verso le popolazioni colpite dal terremoto, preghiamo.
 - Nelle diocesi si chiudono le porte dell'anno santo: perché l'onda di misericordia che ha attraversato la Chiesa e il mondo lasci nella nostra parrocchia tracce profonde di rinnovamento spirituale, preghiamo.
- C.** Ti benediciamo, o Padre, per i frutti della terra e per il dono della fede. L'anno della misericordia, che sta per chiudersi, scuota il mondo dalla mediocrità, riaccenda in tutti sentimenti di misericordia e consolidi la Chiesa nella sequela del Signore Gesù, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eredità beata. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Antifona alla comunione: *«Nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la perseveranza salverete le vostre anime». Fine del mondo: un'espressione che tinge di paura la vita di tanti uomini. Tu, Gesù, stai dando l'addio a Gerusalemme e alla sua storia simbolicamente riassunta nel tempio, e ne annunci, col linguaggio dei profeti, la distruzione. Ma fine di che cosa: di tutto o di una tappa della storia della salvezza? Tu, Gesù, non annunci la cancellazione di tutto: sarebbe il clamoroso fallimento dell'opera di Dio e di Dio stesso! Tu invece, stai per inaugurare, con la tua morte e risurrezione, la svolta epocale: ai 7 giorni della creazione fai succedere l'8° giorno, quello della nuova creazione, giorno che non conosce tramonto. Sulla tua croce si condensa, sì, tutto il male del mondo ed è un giudizio: il giudizio degli uomini su di te. Ma è proprio lì che si condensa e diventa operativa anche tutta la misericordia di Dio: ed è il giudizio di Dio su di te e, grazie a te, il giudizio di Dio su di noi. Non è fine, ma "pasqua", inizio di un percorso di grazia che fa passare anche noi dalla morte alla vita. Di qui, Gesù, il tuo invito a non trascurare la storia, ma a leggervi dentro i segni che fanno presagire il tuo giorno. Ci dici che non abbiamo bisogno di un calendario apocalittico: ci basta avere occhi buoni, capaci di guardare il futuro con la speranza e la trepida attesa di chi ha appreso da te che la nostra corsa termina non nel nulla, ma nelle mani di Dio che in te e per te ci ama come figli.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 33^a Domenica del T.O. – Salmi della 1^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 13 novembre, 33^a Domenica del T.O. – Giornata del ringraziamento

Colletta pro terremotati (le offerte saranno date a mons. D'Ercole, vescovo oronino di Ascoli Piceno)

■ Ore 21.00, in Cattedrale: Celebrazione diocesana a chiusura dell'anno santo della misericordia.

- Lunedì 14 novembre: san Rufo

- Martedì 15 novembre: Sant'Alberto Magno; ■ 9.30: S. Messa al cimitero

20.00: Caritas parrocchiale (operatori della carità, volontari, ministri straordinari della Comunione)

- Mercoledì 16 novembre: santa Geltrude ■ 17.00: Gruppo dei Lettori

- Giovedì 17 novembre: mem. di S. Elisabetta di Ungheria, religiosa

■ 17.00: Ora di adorazione straordinaria in ringraziamento per l'anno santo della misericordia;

- Venerdì 18 novembre: dedicazione delle basiliche di S. Pietro e di S. Paolo

- Sabato 19 novembre: san Simone, eremita

- 20 novembre, Solennità di Cristo Re – Chiusura dell'Anno santo della misericordia

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. Domenica 27 novembre, 1^a di Avvento: Giornata di spiritualità per coppie di sposi. Invitiamo in particolare i genitori dei ragazzi e giovani impegnati nei gruppi, le coppie sposate di recente e quelle che hanno battezzato i figli negli ultimi anni. Orario: 10.00 Messa; 11.00: riflessione e scambio; 13.00: condivisione del pranzo.

NB. Dal 29 novembre il Centro di ascolto interparrocchiale si trasferisce a S. Giovanni Bosco col seguente orario: martedì e sabato ore 9.30-13.30; venerdì ore 15.30-16.30.